

tre conservate delle maggiori, e di migliore struttura. Di non poca considerazione farebbe tal acquisto riuscito per la vicinanza di Castel nuovo, il confine del quale non molto a quella parte s'estende; mà non fù lungo il possesso, poiche il Bassà d'Arcegovina unita molta Gente si portò a ricuperarle, come gli fortì, doppo la resistenza d'alcuni giorni di quelli, che le presidiavano, usciti con ragionevoli conditioni, che fece loro il Nemico.

Se scarfa fù in quest'Anno la Fortuna a' Venetiani, altrettanto favorevole si mostrò a gl'Austriaci. Furono più volte battuti i Nemici in Campagna, ridotte all'ubbidienza forti Piazze, e per compimento di felicità vide l'Imperatore eletto in Rè de' Romani il Figliuolo Rè d'Ungheria, havendo la congiuntura delle cose agevolate difficoltà, che non sarebbero state forse in altri tempi superabili. Diede un fausto principio all'Anno la caduta di Zighet doppo un lungo blocco, Piazza memorabile per li funerali di Solimano Grande Imperatore de' Turchi, che cessò di vivere, mentre la teneva stretta di duro assedio. Essendo destinato il Duca di Lorena alla direttione dell'Armi Cesaree contro i Francesi al Reno, fù dato il Comando dell'Esercito contro i Turchi al Prencipe Luigi di Baden, che giunto a Belgrado si trovò havere sotto all'Insegne ventidue mille Soldati compresi due mille Ungheri. Il Serafchiere all'incontro si diceva forte di cinquanta mille Huomini; & il Primo Visire con il Gran Signore s'erano fermati in Sofia per dar calore all'Imprese della Campagna, havendo concepite grandi speranze, che per la Guerra di Francia distratte altrove le migliori Truppe, difficile non gli fosse d'ottenere la desiderata ricupera di Belgrado. Passò il Prencipe di Baden il Fiume Morava con disegno di scorrere sino a Nissa per incendiare i Magazzeni de' viveri, & altre provisioni abbondantemente in quel luogo raccolte da i Turchi. Trovate però malagevoli le strade per la condotta del Cannone, e de' viveri, accresciuto l'incomodo del camino, anco per le grandi pioggie cadute in quei giorni, deliberò retrocedere, e ripassare la Morava per non allontanarsi dal Danubio, dal quale ricevea tutto il bisognevole per la sua Armata. Scoperti dal Serafchiere tali movimenti de' gl'Imperiali, fece anch'Egli passare buona parte del suo Esercito in sito non osservato il

*Zighet se
rende a' Ce-
sarei doppo
un lungo
blocco.*

*Prencipe de'
Baden al co-
mando dell'
Esercito.*